



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Emma Petitti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che:

- La Variante di Valico (autostrada A1, tratto Sasso Marconi – Barberino di Mugello) costituisce un'opera rilevante sotto il profilo strutturale, ambientale, geologico, paesaggistico ed economico. Considerata la complessità del progetto e le particolari caratteristiche naturali, idrogeologiche e socioeconomiche del territorio attraversato, la realizzazione delle opere è stata affiancata dall'istituzione di un Osservatorio Ambientale e Socio-Economico da parte del MITE Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), che ha operato dall'aprile 2002 al luglio 2018 ed è poi stato sostituito da un nuovo Osservatorio, operante dal 2022.
- Tra le altre funzioni assegnate, l'Osservatorio ha avuto in particolare il compito di garantire la corretta applicazione della Direttiva europea 49/2002/CE *Environmental noise directive* (End), recepita in Italia con il Dlgs 194/2005. La direttiva definisce un approccio comune per tutti gli Stati membri, al fine di "evitare, prevenire o ridurre, secondo le rispettive priorità, gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale".
- Nella normativa nazionale le infrastrutture di trasporto, che comprendono le strade, sono trattate in modo specifico, in virtù del ruolo di servizio pubblico svolto. L'Osservatorio aveva inoltre il compito di garantire il rispetto della normativa di riferimento per le strade, il Dpr 142/2004, che definisce la "fascia di pertinenza acustica", cioè la striscia di territorio,



individuata per ciascun lato del confine stradale, all'interno della quale sono fissati i limiti di immissione del rumore che l'infrastruttura deve rispettare.

Evidenziato che:

- I rilievi ambientali sul rumore effettuati post-operam sotto il controllo dell'Osservatorio Ambientale hanno evidenziato un sistematico sfioramento dei limiti previsti dalla Direttiva europea 49/2002/CE e dal Dpr 142/2004 in numerose località del territorio, e segnatamente, in Comune di San Benedetto Val di Sambro nelle seguenti località: Pian del Mazzo, Pian del Voglio, Casa Facchini a Ripoli e Casa Ventura in località Golfenara, più altri.
- Tale sfioramento dei limiti di legge è noto sia ad Aspi sia a Regione Emilia-Romagna, la quale, oltre a seguire la realizzazione dell'opera autostradale sin dall'inizio, sul tema specifico ha organizzato incontri con amministratori e cittadini. Nel corso di questi tavoli di confronto la Regione ha più volte ribadito l'invito ad Aspi a trovare una soluzione per mitigare i disagi causati ai cittadini dal rumore.
- In caso di superamento dei limiti normativi, infatti, per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare il gestore dell'infrastruttura è tenuto per legge a realizzare interventi di mitigazione del rumore, quali ad esempio la stesura di asfalto fonoassorbente (cosiddetto "intervento sulla sorgente"), barriere acustiche (cosiddetti "interventi lungo la via di propagazione" e intesi come barriere fonoassorbenti), dune e terrapieni.
- Ho già chiesto chiarimenti alla Giunta con un'interrogazione del 2018, nella quale esigevo venissero adottate azioni concrete, nell'ambito di competenza della Regione, per far sì che Aspi realizzasse i sistemi di mitigazione del rumore tesi a risolvere il problema dell'inquinamento acustico, con i conseguenti disagi ai cittadini. Anche a seguito di quell'interrogazione, la Regione ha partecipato ad alcuni sopralluoghi dei tecnici di Aspi presso le proprietà interessate dal rumore, durante i quali le problematiche sono emerse con evidenza.

Sottolineato che

- Il rumore causato dal traffico della Variante di Valico continua tuttora a creare disagio ai cittadini che vivono a poche centinaia di metri dal tratto autostradale della Direttissima. Gli abitanti continuano a subire, a questo punto da anni, l'inquinamento acustico prodotto dal passaggio di automobili e autocarri soprattutto nei lotti 6 e 7 dell'autostrada A1, che riguardano i Comuni di San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli. Anzi, il rumore dovuto al traffico in questi anni è aumentato.



Tutto ciò premesso e considerato, in relazione al tratto di Variante di Valico – la cosiddetta Direttissima – realizzato ed operativo all'interno del territorio della Regione Emilia-Romagna

Interroga la Giunta per sapere

- La percentuale esatta di carreggiata interessata dalla posa di asfalto fonoassorbente ad oggi e l'esatto chilometraggio dei tratti interessati.
- Quale sia la tipologia di asfalto fonoassorbente che è stata posata, con l'indicazione esatta dei parametri che la caratterizzano.
- Quali siano gli interventi futuri previsti di posa di asfalto fonoassorbente, o di manutenzione dell'asfalto fonoassorbente già posato, e quando siano calendarizzati.
- Quali interventi siano stati effettuati in particolare sui giunti del viadotto Molino di Setta, quali giunti siano stati interessati dagli interventi e su quali altri giunti si intenda intervenire e quando.
- Le risultanze di durata e validità nel tempo dei giunti che risultano dagli interventi finora condotti, e quali giunti siano destinati a essere sostituiti e quando tale sostituzione sia prevista.
- Quali siano le risultanze dello studio di fattibilità per realizzare una barriera acustica nei tratti necessari e il relativo costo; in particolare quanto occorra per completare la copertura lato est del viadotto Molino di Setta.
- Quali interventi di mitigazione eventualmente alternativi o aggiuntivi rispetto alla costruzione della barriera acustica siano previsti ed entro quali tempi.
- Quali siano le evidenze del monitoraggio del rumore a fronte degli interventi di mitigazione realizzati, sia come media sia come picchi, prima e dopo gli interventi.
- A che punto sia la verifica degli effetti delle ulteriori opere di mitigazione previste.
- Come la Regione stia monitorando il rispetto del cronoprogramma degli interventi.

Bologna, 22 febbraio 2023

Il Consigliere
Giuseppe Paruolo

Primo Firmatario:

Giuseppe Paruolo

Altri firmatari:

Stefano Caliandro